

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

14 SET. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMEO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI:

TUTTI PRESENTI.

DELIBERAZIONE N°

4744

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare concernente:

Direttore generale Azienda Unità Sanitaria locale di Viterbo dr. Francesco Ripa di Meana.
Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590).



più obsequioso

Oggetto: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Viterbo dr. Francesco Ripa di Meana." Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la propria deliberazione 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione 4 marzo 1997 n. 977 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il Dott. Francesco Ripa di Meana è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale Viterbo;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.04.1997 repertorio n. 4039 e che il direttore generale si è insediato in data 10.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati

raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 39 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione della Conferenza locale per la sanità del 24.9.1998 e la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda Usl di Viterbo n. 481 del 19.9.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Francesco Ripa di Meana sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori e dalla Conferenza dei sindaci nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione, ed ha riesplorato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

CONSIDERATO sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda Usl di Viterbo;

RITENUTO quindi per le motivazioni di cui sopra di proporre la conferma nell'incarico del dott. Francesco Ripa di Meana direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale di Viterbo per le motivazioni sopra richiamate;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare e sottoporre al Consiglio regionale la seguente deliberazione avente per oggetto "Direttore generale Azienda unità sanitaria locale di Viterbo dott. Francesco Ripa di Meana - conferma nell'incarico di direttore generale (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 convertito nella L. 17 ottobre 1994, n. 590)".

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

1. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL CONSIGLIO REGIONALE

SU proposta della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Francesco Ripa di Meana è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Viterbo;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4039 e che il direttore generale si è insediato in data 10.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio previste dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori

segue: DELIBERAZIONE n. 4744 del 14 SET. 1999

generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 59 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione della Conferenza locale per la sanità del 24.9.1998, e la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda Usl di Viterbo n. 481 del 19.9.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Francesco Ripa di Meana sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori e dalla Conferenza dei sindaci nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

CONSIDERATO, sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda Usl di Viterbo;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria come sopra effettuata, di doversi conformare alla suddetta proposta della Giunta regionale n. 4744 del 14-9-99, disponendo la conferma nell'incarico del dott. Francesco Ripa di Meana direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale di Viterbo;

D E L I B E R A

- di accogliere la proposta approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4744 del 14-09-99 concernente: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Viterbo dr. Francesco Ripa di Meana. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.
- di confermare il dott. Francesco Ripa di Meana nell'incarico di direttore generale Azienda unità sanitaria locale di Viterbo, ai sensi e per gli effetti del D.L. 27 agosto 1994 n. 512, convertito nella legge 17.10.1994, n. 590, per i motivi indicati in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

ALLEG. alla DELIB. N. 4.444

SCHEDA

DEL 14 SET. 1999

Azienda Usl Viterbo

(Direttore Generale dr. Francesco Ripa di Meana)

Settore 53 "Problemi Istituzionali del Servizio sanitario nazionale"

Ufficio 1° - Organizzazione amministrativa e istituzionale delle Usl

Collegio di revisori

Il Direttore generale assieme al Direttore amministrativo hanno sempre risposto alle domande e alle osservazioni dei revisori "risolvibili verbalmente in tutte le riunioni tenute con il reciproco vantaggio attraverso un continuo confronto in tempi reali".

Il Collegio non segnala problemi di rapporto.

Conferenza locale per la sanità e sua rappresentanza

Dalla relazione si evince che i rapporti con l'organismo in questione hanno avuto un forte impulso, il Comitato di rappresentanza si è riunito per relazionare su i principali temi di riorganizzazione aziendale.

Dalla relazione della Conferenza emerge che l'azione del Direttore generale è valutata in senso positivo e si evidenzia un rapporto di corretta collaborazione.

Consiglio dei sanitari

Anche i rapporti con il Consiglio dei sanitari risultano attivi; sono stati sottoposte al Consiglio per analisi e consulenza varie tematiche di riorganizzazione etc.

Organizzazione

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale il Direttore generale ha compiuto un notevole lavoro con il quale, pur tenendo conto delle linee guida regionali, introduce soluzioni originali per Dipartimenti e distretti di cui solo in seguito potranno essere valutati i risultati. Molta attenzione è stata posta alla riorganizzazione degli uffici, alla gestione delle risorse umane, alla formazione del personale e alla attuazione delle deleghe.

E' stato dato impulso alla articolazione di progetti anche per ottenere finanziamenti dal Ministero del lavoro e dal Ministero della Sanità nel quadro dei "lavori utili". Forte impulso alla attività di Prevenzione e alla realizzazione del relativo dipartimento.

Assistenza Domiciliare

Gli interventi attuati sono descritti in una circostanziata relazione monografica che può essere definita di buon livello tecnico. Qualche carenza è individuata nel sottodimensionamento delle équipes dei CAD a causa di personale part-time operante nell'Assistenza domiciliare.

Ufficio 2° - Problemi gestionali beni destinati alle Usl

L'ufficio esprime una valutazione buona per le materie di competenza basata su una proficua collaborazione nella soluzione di problematiche legate al patrimonio immobiliare sanitario e da reddito; si sottolinea che sono stati adottati provvedimenti utili per migliorare l'iter delle procedure di gara e per contenere la spesa per l'erogazione di beni e servizi.

Settore 54 "Organizzazione dei presidi, servizi e strutture sanitarie pubbliche e private"

Ufficio 1° - Ospedali, case di cura, strutture sanitarie extraospedaliere

La valutazione complessiva dell'attività svolta dal Direttore generale per quanto riguarda gli aspetti di competenza dell'ufficio risulta positiva, tenuto conto dell'attività di coordinamento che è stata effettuata, nel corso del periodo oggetto di valutazione tra i vari servizi della Ausl, della nuova organizzazione delle strutture investite della vigilanza; pertanto anche le segnalate carenze istruttorie sono ridimensionate alla luce della sanatoria attuata.

L'approvvigionamento del sangue risulta nel complesso positivo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE LAZIO

Assessorato

Salvaguardia e Cura della Salute

Per il Servizio trasporto infermi non sussistono elementi sufficienti per una corretta valutazione in quanto nella relazione del Direttore generale l'attività, accorpata con la pubblicità sanitaria, non è stata sufficientemente descritta.

Ufficio 2° - Tutela delle attività sportive e medico-legali

L'ufficio valuta buoni i risultati solo nell'istruttoria delle domande ex LR 24/97; per il resto la Ausl deve realizzare il servizio necroscopico e potenziare i servizi pubblici di medicina sportiva e la vigilanza per la pubblicità sanitaria; valuta insufficiente l'attività svolta.

Ufficio 3° - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero e agli stranieri in Italia

Valutazione positiva.

Settore 55 "Convenzioni uniche nazionali per la medicina generale e la pediatria, l'assistenza specialistica e farmaceutica" (Uff. 1 - 2 - 3)

Il settore valuta positivamente il processo di innovazione organizzativa e funzionale aziendale che è stato attuato con ampio coinvolgimento del personale, introduzione di progetti obiettivi, formazione accordi e sperimentazione con i medici di assistenza primaria. Sono rilevate difficoltà di gestione della spesa farmaceutica esterna; sono rilevate inoltre forti spinte all'aziendalizzazione e all'assistenza del territorio.

Settore 56 "Affari finanziari del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3)

Il settore sottolinea che le misure adottate dal Direttore generale, soprattutto per quanto concerne le strutture a gestione diretta dovrebbero comportare un decremento del disavanzo di amministrazione e, quindi, in sostanza, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Settore 57 "Programmazione sanitaria" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Il settore, in merito alla valutazione, dichiara la piena rispondenza dell'attività svolta dal Direttore generale per le materie di competenza del settore.

Settore 58 "Personale del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Il settore sottolinea una oculata gestione della materia di competenza con soddisfacente rendimento. Il Direttore generale ha manifestato forte motivazione nello snellimento delle procedure al fine di determinare la pianta organica in tempi brevi ed ha nel contempo, posto in essere tutte le procedure richieste in materia di mobilità e di assunzione di personale.

Settore 59 "Igiene, ambiente e prevenzione nei luoghi di lavoro" (Uff. 1 - 2)

Per le materie di competenza il settore esprime una valutazione positiva,

Settore 60 "Interventi di medicina sociale e protezione di stati emarginati" (Uff. 1 - 2 - 3)

Il settore, pur sottolineando l'impossibilità di esprimere una valutazione sulla base della relazione del Direttore generale, tuttavia, dichiara che dagli atti d'ufficio risultano avviati un programma di formazione per gli operatori dei servizi ed un programma di formazione rivolto ai docenti delle scuole medie riguardo le problematiche delle tossicodipendenze. Sottolinea la mancata nomina del responsabile del DSM e valuta comunque attenta e nel complesso positiva l'attività svolta.

Settore 61 "Medicina veterinaria" (Uff. 1 - 2 - 3)

Il settore in merito all'attività svolta dal Direttore generale, esprime un parere positivo

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

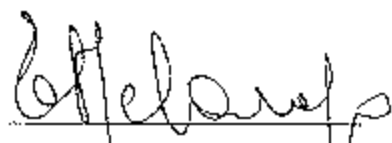
REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

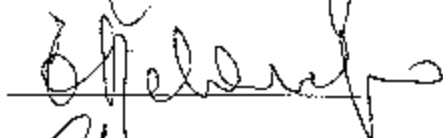
Settore 62 "Servizio Ispettivo sanitario e finanziario" (Uff. 1)

In relazione alla materia di competenza del Settore ed in particolare dall'esame dei verbali e delle relazioni trimestrali del Collegio dei Revisori, è emerso che il rapporto con il Collegio è risultato di fattiva collaborazione, nonostante la formulazione di numerosi rilievi a cui il Direttore generale ha cercato quasi sempre di fornire adeguati chiarimenti.

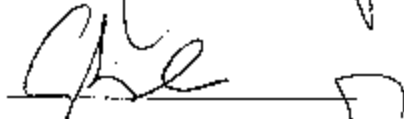
Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 53
(dr.ssa Elda Melaragno)



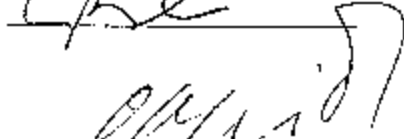
Per la parte di competenza del SETTORE 54: IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO I
(dr.ssa Elda Melaragno)



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
(dr. Gabriele Gabrieli)



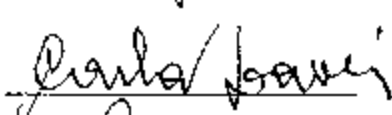
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(dr. Luigi Oppido)



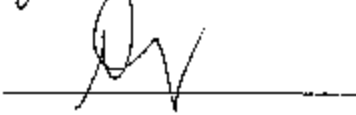
Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 55
(dr. Carlo Saitto)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 56
(sig.ra Carla Daveri)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 57
(dr. Carlo Saitto)



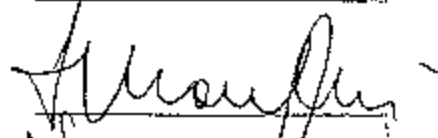
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 58
(dr.ssa Caterina Tierno Marchitelli)



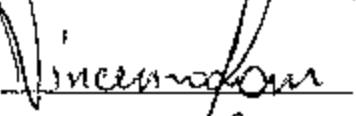
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 59
(dr. Corrado Colizza)



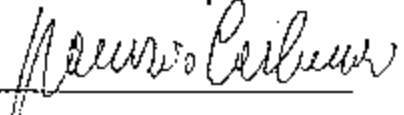
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 60
(prof. Tommaso Lo Savio)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 61
(dr. Vincenzo Rossi)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 62
(dr. Maurizio Carbonari)



" "

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

